

NOTIZIARIO TELEMATICO DEL **LIONS CLUB** Livorno Porto Mediceo



ANNO 2017 n. 27



SOMMARIO

**IL LIONS CLUB PORTO MEDICEO DONA QUASI
9.000 EURO ALLA MISERICORDIA DI MONTENERO**
Marina Marena

LA GIORNATA DELLA MEMORIA
Tiziano Paparella

UN DONO PER NOI, UN DONO PER GLI ALTRI
Marina Marena

**NON SOLO MODA: DUECENTO PERSONE ALLA
SFILATA DI SOLIDARIETA'**
Marina Marena

**CONSEGNA DEL PREMIO CAPPERUCCIO DEL LIONS
CLUB LIVORNO PORTO MEDICEO**
Laura Antico

IL CAPPERUCCIO 2018 A CATERINA FALLENI
Marina Marena

IL SERVICE MARTINA
Francesca Novelli

NOI AL LIONS DAY A SIENA
Marina Marena

XXXVI CONGRESSO DISTRETTUALE 108 LA
Laura Antico

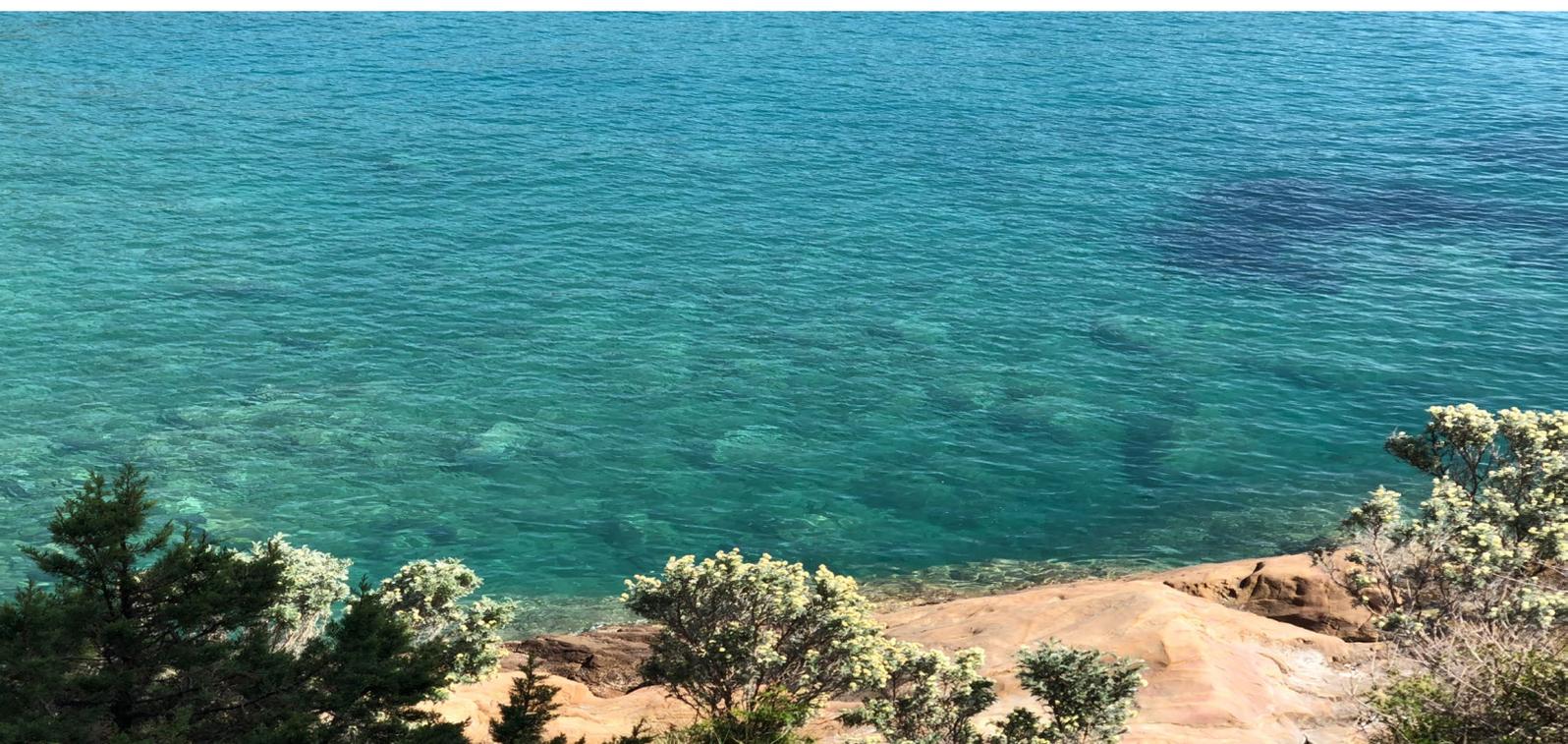
**CONFERENZA SULLA TOPONOMASTICA LIVORNESE
A VILLA CASSUTO**
Maurizio Zingoni

**LA VISITA DEL GOVERNATORE FABRIZIO
UNGARETTI**
Laura Antico

**L'ANGOLO DELLA LETTURA:
"MISTERO DELL'ORSO MARSICANO UCCISO COME
UN BOSS AI QUARTIERI SPAGNOLI"**
Marina Marena

LICIA UNA CARISSIMA AMICA
Laura Antico

DICONO DI NOI....
Adriana Lazzaroni



IL LIONS CLUB PORTO MEDICEO DONA QUASI 9.000 EURO ALLA MISERICORDIA DI MONTENERO

Marina Marenn

Continua la mobilitazione del Lions Club Porto Mediceo in sostegno delle persone colpite dall'alluvione di settembre e in particolare della Misericordia di Montenero. Quasi 9.000 euro, 8.570 per la precisione, sono stati consegnati dalla presidente del Lions Laura Antico al governatore della Misericordia Elena Del Corso, durante una serata alla quale hanno partecipato i rappresentanti degli altri club di servizio della nostra città. E a tutti i club è andato il ringraziamento della vice sindaco Stella Sorgente, che ha fatto il punto sui programmi e progetti attivati per il post alluvione, mentre l'ingegnere comunale Alessio Bozzi ha illustrato i lavori di idraulica in corso.

I soldi donati sono stati raccolti grazie a un volantino, predisposto nei giorni immediatamente successivi alla tragica notte fra il 9 e il 10 settembre, che via email è arrivato fino in Germania. Qui, il Lions Club di Schwabach - di cui è socio un nostro concittadino che da anni vive nella città tedesca vicino a Norimberga - ha raccolto ben 5.000 euro. <Abbiamo individuato la Misericordia di Montenero perché attraverso questa associazione si aiuta un po' tutta la città>, ha spiegato la presidente del Porto Mediceo Laura Antico, che ha ricordato anche il finanziamento di 20.000 dollari ricevuti dalla Misericordia dal Distretto Lions Toscana 108LA attraverso la Lions Club International Foundation. Il governatore Elena Del Corso ha espresso la sua gratitudine per il sostegno nel difficile percorso verso il ritorno alla normalità, per il quale resta ancora molto da fare.

Per continuare a raccogliere fondi in favore degli alluvionati, il Porto Mediceo ha organizzato una sfilata di moda con le firme Bilboquet, Chopard e Il Barone Rosso che si è svolta il 16 marzo al Grand Hotel Palazzo di Livorno.



LA GIORNATA DELLA MEMORIA

Tiziano Paparella

Cinque anni fa il Lions Club Livorno Porto Mediceo ha posto una targa con incisa una poesia di Primo Levi sulla parete della scala esterna di accesso al Palazzo Comunale e fu l'occasione per creare un legame profondo con la Comunità Ebraica Livornese.

Da allora il nostro club è diventato uno degli attori principali della Giornata della Memoria che, almeno nella città di Livorno, si completa attraverso una serie di eventi che non hanno il solo scopo di ricordare quegli anni tragici, ma, soprattutto, quello di essere di insegnamento alle nuove generazioni perché quanto successo non si ripeta.

La nostra attività non si limita ad inserire nel calendario eventi della settimana della Memoria l'incontro con la Comunità Ebraica e le autorità cittadine davanti alla targa da noi posta nei pressi della scala del Comune, ma anche ad organizzare (con il supporto della Comunità Ebraica) un evento culturale che tratta temi connessi con i tristi eventi collegati alla Shoah.



Tre anni fa Roberto Riccardi, Colonnello dei Carabinieri, a quel tempo Comandante Provinciale presentò il suo libro "Sono Stato un numero, Roberto Sed racconta". Il libro racconta la vita di Alberto Sed dalla nascita ai giorni nostri. Rimasto orfano di padre da bambino, Alberto è stato per anni in collegio. Le leggi razziali del 1938 gli hanno impedito di proseguire gli studi. Il 16 ottobre 1943 è sfuggito alla retata effettuata nel ghetto di Roma. È stato catturato in seguito, insieme alla madre e alle sorelle Angelica, Fatina ed Emma. Dopo il transito da Fossoli, la famiglia è giunta ad Auschwitz su un carro bestiame. Emma e la madre, giudicate inabili al lavoro nella selezione condotta all'arrivo, sono finite subito nella camera a gas. Angelica, un mese prima della fine della guerra, è stata sbranata dai cani per il divertimento delle SS. Solo Fatina è tornata, segnata da ferite profonde: ha assistito alla fine terribile di Angelica ed è stata sottoposta agli esperimenti del dottor Mengele. Alberto è sopravvissuto a varie selezioni, alla fame, alle torture, all'inverno, alle marce della morte. Ha partecipato per un pezzo di pane ad incontri di pugilato fra prigionieri organizzati la domenica per un

pubblico di SS con le loro donne. Dopo essere scampato ad un bombardamento, è stato liberato a Dora nell'aprile 1945. Tornato a Roma, superate le difficoltà di reinserimento, ha iniziato a lavorare nel commercio dei metalli e si è sposato. Ha tre figlie, sette nipoti e tre pronipoti. Per inciso il Colonnello Roberto Riccardi attualmente riveste l'incarico di Capo Ufficio Stampa e Comunicazione al Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri.

In occasione della presentazione del libro del Col Riccardi fu inaugurata la scaletta dell'evento che poi abbiamo mantenuto: saluti, presentazioni, esposizione del libro o dell'argomento, buffet kosher. I locali della Comunità di Sant'Egidio si sono rivelati idonei allo scopo anche per la loro ubicazione in centro città inoltre affittando i locali e donando l'attivo delle serate abbiamo avuto la possibilità di aiutare questa comunità che tanto fa per coloro che sono in gravi difficoltà.

Lo scorso anno la conferenza della Prof. Frattarelli Fischer che è stata dedicata alle Leggi Livornine, una serie di provvedimenti legislativi emanati dal granduca di Toscana Ferdinando I de' Medici al fine di incrementare il numero di abitanti di Livorno e Pisa. Nel 1587 Ferdinando I dei Medici, fratello di Francesco, divenne Granduca di Toscana, dando un concreto impulso alla realizzazione del porto e della nuova città di Livorno, destinata a divenire il principale sbocco a mare per i traffici del granducato. Un primo atto in tal senso, nel tentativo di favorire il commercio portuale, si ebbe già con un bando del 1586 con cui si invitava la Nazione inglese a Livorno a condizione che non si mettesse contro i cristiani, né portasse merci turche. Per ringraziamento la regina Elisabetta I d'Inghilterra abolì il dazio sull'allume importato dai Fiorentini. Il 18 ottobre 1590 fu emanata una prima legge per incentivare la crescita demografica della città; si trattava di un invito a stabilirsi a Livorno, con la promessa di poter disporre gratuitamente di un alloggio, di un magazzino o

UN DONO PER NOI UN DONO PER GLI ALTRI

Marina Marena

Uno scambio di auguri fuori dagli schemi per celebrare la bellezza e l'arte e aiutare le Cure Palliative.

Ha festeggiato insieme a noi Laura Falleni, che ci ha svelato i segreti dell'antica arte delle icone. Diplomata al liceo artistico e artistico e progettista grafico, ha iniziato lo studio pratico delle icone nel 2000 partecipando ai corsi teorico-pratici organizzati dal laboratorio iconografico di San Damiano a Pistoia. Laura attualmente frequenta corsi di approfondimento con Aleksandr Stal'nov e con Giancarlo Pellegrini col quale ha collaborato nel suo laboratorio a Bologna. Sotto la guida di Pellegrini e Stal'nov, Laura Falleni ha partecipato insieme ad altri iconografi alla realizzazione di una iconostasi per il Monastero di Novodevichy a San Pietroburgo.



Si è poi esibito il quartetto di sax dell'Istituto Superiore di Studi Musicali Pietro Mascagni, luogo di eccellenza dove i musicisti coltivano il loro talento. Hanno suonato per noi: Federico Amadei (sax soprano), Lorenzo Simoni (sax contralto), Silvia Menicucci, (sax tenore), Arianna Argentieri (sax baritono).

A sorpresa, il maestro Franco Sumberaz ci ha donato un suo quadro che metteremo all'asta in un prossimo evento.



NON SOLO MODA: DUECENTO PERSONE ALLA SFILATA DI SOLIDARIETA'

Marina Maremma

E' stata una grande serata di bellezza, moda e solidarietà quella che si è svolta sabato sera al Grand Hotel Palazzo e organizzata dal Lions club Livorno Porto Mediceo. Circa 200 persone hanno partecipato, ammirato e applaudito i bellissimi abiti della nota boutique di Livorno "Bilboquet" e quelli del "Barone Rosso" di Montecatini mentre i gioielli sono stati messi a disposizione dal prestigioso marchio svizzero "Chopard".

Un trionfo di colori ed eleganza, come è la moda della stagione in arrivo, con il finale romantico degli abiti da sposa. Il ricavato della serata <Non solo Moda>, che ha avuto il sostegno della Banca Castagneto Carducci, sarà destinato ad un progetto post alluvione, come è avvenuto con gli altri fondi raccolti dal Lions Club Porto Mediceo presieduto da Laura Antico, in questa annata.



CONSEGNA DEL PREMIO CAPPERUCCIO DEL LIONS CLUB LIVORNO PORTO MEDICEO

Laura Antico

EMOZIONE: una grande emozione nel leggere il curriculum di Caterina. Emozione nell'apprendere le straordinarie capacità, l'intuizione, la perseveranza che porta a realizzare i propri progetti e i propri obiettivi.

AMMIRAZIONE: ammirazione estrema per una giovane, e quale donna permettetemi, aggiungo e sottolineo, una giovane donna che studia, viaggia lascia le proprie radici i propri affetti, per realizzare il suo percorso professionale.

SPERANZA: quella che ogni giovane deve avere nei confronti della vita, rispetto alla possibilità di realizzare tutto ciò che la stessa ci concede, sapendo che niente arriva per caso ma è frutto di impegno, costanza ed intenso lavoro, una speranza che sempre deve essere presente, necessaria anch'essa per perseguire i propri sogni.

Ed infine la **CONFERMA:** è possibile!



I giovani di oggi hanno una marcia in più, essi sono disposti ad allargare i propri orizzonti, per noi il mondo terminava poco oltre la nostra città natale, per loro il mondo è veramente il mondo, ed il percorso di Caterina lo dimostra nei fatti!

Davvero orgogliosa di aver potuto consegnare questo riconoscimento ad una ragazza che a soli 28 anni



ha già realizzato innumerevoli successi e soddisfazioni professionali, portando alto il nome della nostra Città e del nostro meraviglioso paese in tutto il mondo.

L'augurio che rivolgo a Caterina, ed a noi tutti, è che i nostri figli possano partire, studiare, lavorare e realizzarsi ovunque desiderino, ma che un giorno possano anche tornare, per loro stessi prima di tutto, e per il nostro paese che è infinitamente orgoglioso di loro!

Grazie Dottoressa Falleni!



LIONS CLUB
LIVORNO PORTO MEDICEO



È con piacere che invito la S.V. alla consegna del premio "Il Capperuccio", onorificenza con la quale il Lions Club Livorno Porto Mediceo rende omaggio ogni anno ad una persona, ente o associazione, che con il suo agire ha dato lustro alla città di Livorno.

Quest'anno il premio è stato assegnato alla Dott.ssa Caterina Falleni, brillante designer e giovane talento livornese, per la sua genialità innovativa.

La consegna del premio sarà celebrata, come da tradizione, nella Sala delle Cerimonie del Comune di Livorno il giorno 17 aprile 2018 alle ore 11,30.

Livorno,

Il Presidente
Laura Antico

R.S.V.P.

(segretario@lionslivornoportomediceo.it)

IL CAPPERUCCIO 2018 A CATERINA FALLENI

Marina Marena

Laura aveva detto che le sarebbe piaciuto assegnare il Capperuccio a una donna e così è stato. E che donna, poi. Giovane, brava, grande intelligenza e un cervello in fuga: ha lavorato per la Nasa e ora per la Microsoft, in un percorso professionale di straordinario spessore. Credo che davvero il comitato non avrebbe potuto fare una scelta migliore e bravissimo è stato Fabrizio Giusti a individuare Caterina Falleni, che a neanche 30 anni porta alto il nome della nostra città in giro per il mondo. La motivazione della consegna del premio è questa:

“Purezza della forma e rispetto della natura”

I soci del Lions Club Livorno Porto Mediceo e del Club satellite Livorno Meloria al giovane talento e brillante designer dottoressa Caterina Falleni, prima studiosa italiana ad aver vinto una prestigiosa borsa di studio al centro ricerca della NASA per l'innovativo progetto FREIJJIS.

“Cresciuta” tra gli scogli della sua Livorno e la passione per la barca a vela, ha saputo coniugare l'entusiasmo per la



tecnologia alla semplicità della vita comune. Intelligenza e sensibilità, determinazione e leggerezza: queste le doti della giovane designer che non teme di “sognare in grande”, di osservare il mondo guardando avanti ma anche indietro, comparando idee antiche e tecnologia moderna.

Curiosità, intelligenza, entusiasmo: i presupposti vincenti della genialità.

La cerimonia quest'anno è stata particolarmente bella, commovente e suggestiva grazie anche alla presenza dei figuranti dell'associazione “La Livornina”, che hanno rievocato la cerimonia del 19 marzo 1606, durante la quale il Granduca Ferdinando I consegnò il mantello (il Capperuccio appunto) a Bernadetto Borromeo che diventò il primo Gonfaloniere di Livorno elevata a rango di città. La



sala delle cerimonie del Palazzo Comunale era affollata anche di molte autorità che hanno voluto essere presenti a una manifestazione che sta diventando ogni anno più importante e significativa, come ha sottolineato anche il sindaco Filippo Nogarin. Dell'incredibile curriculum di Caterina il sindaco ha voluto sottolineare la passione per la vela, che da sport



si è trasformata in un'occasione di lavoro e che ha portato Caterina negli Stati Uniti, dove la sua vita è cambiata. Laura ha detto bellissime parole che hanno commosso tutti e che potete leggere integralmente in un altro articolo.

Di mare e di vela ha parlato anche Caterina, raccontando del legame forte con la sua città, dei tramonti labronici e di quel suo guardare spesso l'orizzonte che l'ha spinto ad andare

a vedere cosa c'era laggiù. Il lavoro di Caterina è negli Stati Uniti e ovunque nel mondo, ma la sua essenza resta tutta labronica, nel senso migliore dell'aggettivo. Grazie Caterina.



IL SERVICE MARTINA

Francesca Novelli

Lo scorso 14 Aprile 2018 alle ore 9:00, il Lions Club Livorno Porto Mediceo ha tenuto presso l'aula Magna dell'Istituto di scuola superiore ITIS Galilei di Livorno, l'ormai consueto appuntamento con il Progetto Martina. Il progetto Martina (<http://www.progettomartina.it>) si pone come obiettivo quello di portare i giovani a conoscenza del fatto che oggi molti tumori possono essere evitati applicando delle semplici regole, e in alcuni casi, se contratti, possono essere curati fino alla guarigione se si interviene tempestivamente. Il progetto, coordinato dai Lions Club in Italia, nasce per attuare la volontà di Martina, una donna colpita in età molto giovane da un tumore, che ha chiesto come proprio testamento quello di "informare ed educare i giovani ad avere cura della propria salute .. infatti certe malattie sono rare nei giovani, ma proprio nei giovani hanno conseguenze pesanti".



Il Lions Club Livorno Porto Mediceo porta un significativo contributo al Service Martina, organizzando incontri ogni anno già dal 2012, grazie all'impegno delle Socie Dott.ssa Maria Paola Novelli, medico pediatra, e Dott.ssa Adriana Spinetti, medico ginecologo. Anche in quest'occasione le due relatrici del Lions Club Livorno Porto Mediceo, in un'aula Magna gremita di studenti delle classi quarte, hanno colto a pieno e con l'entusiasmo di sempre, lo spirito di Martina, rivolgendosi alla loro giovane platea con linguaggio semplice e diretto, e accompagnandosi con immagini molto istruttive ed esplicative. Gli argomenti trattati riguardavano: i tumori del collo dell'utero, i tumori della mammella, i tumori dei testicoli e i melanomi, ma il tema fondamentale su cui hanno incentrato la loro presentazione ai ragazzi si può riassumere nei seguenti punti:

Prevenzione: utilizzare poche semplici regole per ridurre la possibilità di incidenza di un tumore; in particolare hanno insistito sull'importanza di avere un buono stile di vita che si basi su una sana alimentazione, pratica di attività fisica, evitando abuso di alcool, fumo e droghe; adesione alle campagne vaccinali di prevenzione contro alcuni tipi di tumori, messe a disposizione dal Ministero della Sanità.

Informazione: imparare a guardarsi e a cogliere alcune variazioni del proprio corpo.

Trattamento: nel caso di sospetto dell'insorgenza di un tumore, rivolgersi immediatamente ad un centro specializzato.

Il tutto si è svolto esprimendo toni rassicuranti, con l'obiettivo di rendere i ragazzi consapevoli e non spaventati, cercando di sviluppare l'interazione con loro e di attirare la loro attenzione su abitudini che fanno parte inconsapevolmente della loro vita. Quanti di noi, durante la stagione balneare, non si sono esposti al sole senza l'adeguata protezione? Dopo la presentazione si è così aperto un breve dibattito.

La sensazione è che, pur manifestando un po' di difficoltà a parlare apertamente di temi quali controlli ginecologici o metodi contraccettivi, gli studenti abbiano ascoltato con estrema attenzione gli argomenti trattati nell'ambito dell'incontro.

IL SERVICE MARTINA

Francesca Novelli

Ad esempio è emerso che quasi nessuna ragazza della fascia di età presente si è sottoposta al vaccino attualmente disponibile contro il virus causa del tumore al collo dell'utero (Papilloma Virus).

Nessun ragazzo era a conoscenza che recentemente lo stesso vaccino è disponibile anche per i maschi. Insomma, anche alla conclusione di questo incontro, resta per chi lo ha condotto la sensazione di avere davvero speso bene qualche ora tra gli studenti, attraverso spiegazioni interattive che hanno arricchito il loro bagaglio culturale con qualcosa di molto significativo.

Una preziosa lezione per i giovani ma anche per i meno giovani che, come me o come gli insegnanti che erano presenti, hanno avuto l'opportunità di assistere a questo incontro e di riflettere su temi e nozioni che a volte si danno per scontati ma non fanno mai abbastanza parte delle nostre routine quotidiane.

E' proprio vero che l'educazione anche nel campo della prevenzione nasce dalla scuola, e come movimento Lions la scommessa potrebbe essere quella di estendere questo tipo di Service anche ad altri Istituti sul territorio, allargando il dibattito anche ai genitori in modo che possano essere di esempio ai loro giovani figli e possano trasferire loro queste conoscenze nel modo e nei momenti più opportuni, o estendendolo ad educatori che costituiscono un riferimento per i giovani.



NOI AL LIONS DAY A SIENA

Marina Maremma

E' stata una bella giornata quella che alcuni di noi hanno trascorso insieme domenica 8 aprile al Lions Day a Siena (levataccia e chilometri a parte). Piazza del Campo era invasa dai gazebo gialli e tutti i soci indossavano le pettorine gialle, che non sono molto chic ma fanno tanta scena. Su un maxi schermo giravano video e foto di service ed eventi, il Governatore Lions del Distretto 108LA Toscana Fabrizio Ungaretti e i suoi hanno tenuto delle relazioni, e per tutto il giorno la musica ci ha accompagnato. Sul palco anche una turista americana, socia Lions, che ha raccontato la sua esperienza.

Una delle cose più suggestive della giornata è stata l'esibizione di una street band che ha attraversato piazza del Campo suonando e ballando, accompagnata da noi Lions e da molti turisti incuriositi.

E' stata un'occasione per stare insieme anche a soci di altri club, incontrare amici e conoscerne di nuovi, spiegare alle persone che si fermavano ai gazebo chi siamo e cosa facciamo. C'è stato anche qualche strano e inaspettato incontro ...

Oltre alla nostra presidente Laura Antico, con suo marito Stefano e la figlia Olga che ormai è la nostra mascotte, c'erano Giovanna Segnini, Cesare Cartei, Marina Maremma, Maurizio Zingoni e Roberto Diddi con i Bikers, la presidente del Meloria Chiara Vatti con il gazebo del Satellite.



XXXVI CONGRESSO DISTRETTUALE 108 La

Laura Antico

E' stato un lungo percorso quello che ha portato al Congresso distrettuale. Tutto è iniziato lo scorso anno quando il Governatore incoming Fabrizio Ungaretti ha affidato ai 4 club di Livorno e Pisa l'organizzazione del congresso. E così si è dovuta <lionisticamente> mettere da parte la storica e perpetua rivalità tra le due città.

Al lavoro in quattro dunque: tre donne - Patrizia Lensi, me, Lisa Di Sacco - e Pierluigi Torelli, un generale che grazie alla sua esperienza professionale è sopravvissuto alla supremazia femminile! Durante gli incontri di preparazione del congresso le idee a volte sono state ovviamente diverse, tra lo spirito livornese ed il rigore pisano, ma alla fine insieme e di comune accordo ogni cosa è stata decisa. E siamo così arrivati a sabato 12 Maggio, e al Green Park del Calambrone si è svolto il XXXVI Congresso distrettuale.

Non vi racconterò tutto quello che è successo e tutto quello che è stato detto, ma solo alcuni flash sui momenti più significativi. I lavori congressuali si sono aperti con i quattro presidenti che hanno sfilato portando ognuno una bandiera al suono del rispettivo inno: vi garantisco, un'emozione da provare !



I figuranti della Livornina, con i loro splendidi costumi d'epoca e il sottofondo musicale del Minuetto di Boccherini hanno <raccontato> la storia della nostra regione e delle sue città: un FOLCLORE di grande classe che è stato molto apprezzato.

Una SORPRESA per il Governatore, la consegna di un ricordo di questa giornata ideato e creato su misura per lui e per le nostre Città. Una vignetta di Tommaso Eppesteingher.



La consuetudine è quella di fare un omaggio ai congressisti. Dopo aver vagliato varie idee, abbiamo deciso di donare quello che avremmo speso per i regali al LCIF : €1.000,00 donato dai quattro Clubs organizzatori. Secondo noi LA SCELTA MIGLIORE.



Un'altra sorpresa ha ravvivato il congresso: grazie ai 12 Clubs della V circoscrizione abbiamo consegnato una JEEP ANTINCENDIO alla Misericordia di Montenero, rappresentata dal Governatore Elena Del Corso. Elena ha consegnato una targa al Governatore Ungaretti per il Grant, al Presidente di Circoscrizione Giannattasio, al Presidente di Zona L. Panayotis, al Presidente di Zona Paladini per aver convogliato i Service di tutti i Clubs su Livorno, ed ai tre Clubs livornesi, Host, Porto Mediceo e Meloria per tutto il lavoro svolto durante l'anno in favore degli alluvionati.



Che dire, organizzare un congresso non è cosa da poco, ma alla resa dei conti è una grande soddisfazione, in particolare poi se tutto funziona come da progetto!

Personalmente ringrazio tutti i soci del Porto Mediceo che sempre mi sostengono, i miei Angeli Custodi Marina, Gabriele e Maurizio ed i colleghi presidenti livornesi e pisani con i quali è stato un vero piacere lavorare.



CONFERENZA SULLA TOPONOMASTICA LIVORNESE A VILLA CASSUTO

Maurizio Zingoni



Il 10 maggio presso la splendida cornice di Villa Cassuto, si è tenuto un caminetto tutto particolare. Ospite del Caminetto Massimo Bianchi, Gran Maestro Aggiunto del Grande Oriente d'Italia, che ha presentato il suo libro 'L'orgoglio della memoria. Viaggio nella Livorno liberomuratoria' edito da Tipheret.

La presentazione di Massimo Bianchi, ha tratteggiato anche il suo impegno politico, già consigliere comunale, provinciale e Vice-Sindaco della nostra città, una persona schietta che non ha mai celato le sue appartenenze alla massoneria, ma anzi ne ha fatto un punto di forza, contribuendo ad alzare quei veli di mistero e di pregiudizio, che spesso contornano questa istituzione.



Questo non è un libro di storia - spiega Bianchi - ha come ambizione quella di raccogliere una

parte del contributo che i Massoni Livornesi hanno dato alle vicende della loro città. Ogni giorno i livornesi passano da strade e piazze, vedono monumenti e lapidi, frequentano luoghi e istituzioni di cui spesso ignorano il significato. Il contributo, sottolinea, nasce dalla 'volontà di trasmettere una presenza ininterrotta che inizia prima della metà del Settecento, che continua tra il 1821 e il 1859, e anche durante la dittatura fascista nel retrobottega di un locale pubblico dove vennero iniziati alcuni Fratelli. Ci furono massoni esuli all'estero ed esuli in Patria, che mantennero viva la libertà'.



E' stato un racconto della nostra città, visto attraverso una squadra ed un compasso, i simboli massonici per eccellenza, che ha incuriosito i partecipanti accompagnandoli dai moti risorgimentali, alle due guerre mondiali fino ai giorni nostri.

La storia dunque siamo anche noi - racconta Bianchi - con un contributo non esclusivo ma certo non secondo ad alcuno, che spesso è omesso o dimenticato, ma di cui dobbiamo essere orgogliosi custodi. La stessa toponomastica cittadina - rimarca il Gran Maestro Aggiunto di Palazzo Giustiniani - è la somma di nomi di tanti Fratelli: si va da Garibaldi a Cairoli, da Crispi



a Ricasoli". Senza dimenticare - fa notare Bianchi - che Livorno ha dato al GOI due Gran Maestri: Adriano Lemmi e Alessandro Tedeschi e un presidente del Rito Simbolico italiano,

Carlo Mayer. In questi anni sono stati pubblicati altri contributi sulla massoneria livornese, autore Fulvio Conti, sulla storia del Gran Maestro in esilio di Santi Fedele, e 'Logge e massoni in Toscana', di Vittorio Gnocchini. Questo contributo - conclude Bianchi - riassume le presenze dei Fratelli che ci hanno preceduto, con il pensiero e l'esempio di costruzione sociale, nella storia di Livorno.

Dopo la conferenza, nello splendido giardino della villa, è stata servita una squisita cena, dove il nostro ospite, ha continuato la sua conferenza, rispondendo alle tantissime domande dei nostri soci.



VISITA DEL GOVERNATORE FABRIZIO UNGARETTI

Laura Antico

Quattro presidenti donne per la visita del Governatore Fabrizio Ungaretti che si è svolta il 21 Novembre 2017 nella meravigliosa cornice del Grand Hotel Palazzo. Una visita al vertice, una sorta di G5, un forum dei Lions Livornesi: Livorno Host, Livorno Porto Mediceo, Satellite Livorno Meloria e Leo Club insieme per ricevere il nostro Governatore Fabrizio Ungaretti.

Come ho detto presidenti al femminile: una coincidenza del tutto casuale, ma, personalmente, molto gradita ! Penso sia stata un'occasione rara che speriamo si ripeta nel futuro!

A Patrizia Lensi, Chiara Vatti, Benedetta Bascherini e aggiungo le cerimoniere Marina Marena e Susanna Ghinassi rivolgo un sentito grazie con stima ed amicizia.



L'ANGOLO DELLA LETTURA: "IL MISTERO DELL'ORSO MARSICANO UCCISO COME UN BOSS AI QUARTIERI SPAGNOLI "

Marina Marennna

Di Antonio Menna
Guanda Editore

Il titolo sembra quello di un film di Lina Wertmuller e, proprio come le pellicole della grande regista, il romanzo di Antonio Menna fa sorridere e commuovere, con quel retrogusto amaro che poi è quello della vita.

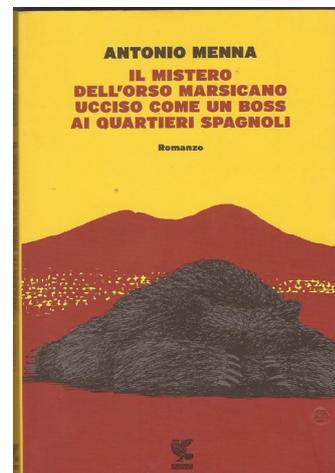
Tony Perduto, un giornalista free lance che sogna lo scoop della vita che possa fargli guadagnare la fama (e l'assunzione), soffre di insonnia e alle cinque di mattina se ne va in giro per i quartieri spagnoli di Napoli, deserti e silenziosi a quell'ora, così puliti che sembrano quasi la Svizzera. Qui si imbatte in un orso marsicano, morto in mezzo alla strada. Fra i tanti omicidi che queste strade hanno visto, quello di un orso è davvero bizzarro. E poi è stato ucciso con tre colpi, uno dei quali alla testa, come nei delitti di camorra. Come è arrivato fin lì e da dove? Chi lo ha ucciso e perché? E' stato portato lì dopo averlo ucciso? Un labirinto di domande senza risposte plausibili.

La strana vicenda viene catalogata come un avvertimento nella guerra fra due clan della zona, visto che uno dei boss da ragazzo veniva chiamato l'orso. Una risposta che, per assurdo, tranquillizza tutti: le forze dell'ordine, la magistratura, i capi del giornale per cui Tony lavora e, soprattutto, gli abitanti dei quartieri. Tutto normale, tutto come è sempre stato e come deve essere.

In tutta questa tranquillità c'è qualcosa che a Perduto non torna e che lo spinge ad iniziare un'indagine parallela. Quando il clamore della cronaca passa – e il giornale gli toglie il caso – lui continuerà la sua indagine solitaria. Batterà a tappeto Napoli e i quartieri, sopra e sotto, in quel labirinto che è la Napoli sotterranea. Parlerà con tutti, guarderà tutto, curioserà troppo, prenderà qualche falsa pista ma arriverà alla verità che, come in ogni giallo che si rispetti, è molto lontana da quella che sembrava.

Il romanzo si legge d'un soffio e ti tiene avvinto alle parole che scivolano nel dialetto quel tanto che basta per non dimenticare dove si volge la storia. Piene di bellezza e amore le descrizioni di Napoli, vista in tutta la sua grandezza e nelle sue miserie, senza pietismi e senza sconti. Uno sguardo lucido sui mali della sua città che fanno di questo libro qualcosa di più di un romanzo noir.

Antonio Menna è l'autore del caso letterario di alcuni anni fa <Se Steve Jobs fosse nato a Napoli>, in cui immagina come sarebbero successo se il genio della Macintosh fosse partito dalla Campania invece che dalla California.



LICIA UNA CARISSIMA AMICA

Laura Antico

....Festa d'estate presso Le Forbici a Castiglioncello ...una bellissima serata calda, un panorama spettacolare e tanti amici, una in particolare!

Un'amica, conosciuta e trovata grazie al Lions, grazie ad interessi condivisi e ad affinità personali.

Con Licia abbiamo progettato e realizzato pesche di beneficenza, pensierini e lavoretti artigianali per il nostro club. Licia sempre presente, sempre disponibile ad aiutarmi con il sorriso e la dolcezza che le appartenevano.

Insieme siamo andate più volte alla ricerca di nuove idee, divertendoci da matti, abbiamo scelto e comprato il cadeau per la serata della Charter e per questa Festa d'estate. Avevamo trovato già anche l'ispirazione per il Natale, ma....

Cara Licia è sicuro che ogni volta che creerò qualche 'lavoretto' per il nostro club il mio pensiero andrà sempre a te, mi mancherai e mi sei già mancata, ma sempre sarai presente nei miei pensieri e nel mio cuore !





Scopri l'offerta

📄 Share 13 🐦 Tweet 0 📄 Share 0 ✉ Email 0

A+ A- 📄

“Un poster per la pace”, l’iniziativa Lions dedicata ai ragazzi

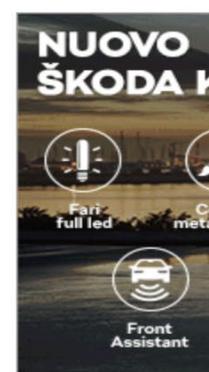
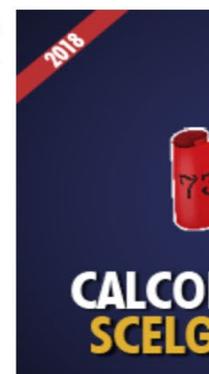
La selezione livornese del concorso porterà tre alunni e i loro disegni alle rassegne toscane e nazionali

lunedì 06 novembre 2017 12:49

Si svolgerà martedì 7 novembre alla scuola Bartolena in via Michel la premiazione dei vincitori della selezione livornese del concorso “**Un poster per la pace**”, ideato dal **Lions International** e organizzato dal **Lions Club Livorno Porto Mediceo** per sensibilizzare i ragazzi sul **tema della pace**. A partire dalle 15.30 si potrà visitare la mostra di tutti i lavori degli alunni che hanno partecipato al concorso e assistere alla premiazione dei vincitori: tre ragazzi che frequentano la 2F della sede centrale G. Bartolena, la 1H e la 3H della succursale XI Maggio. I poster sono stati scelti dai docenti delle tre classi interessate al progetto per la loro originalità, valore artistico e attinenza al tema di quest’anno, “**Il futuro della pace**”.

“Sono rimasta particolarmente colpita dalla creatività e dalla capacità espressiva degli studenti – ha commentato la presidente del Lions Club Porto Mediceo **Laura Antico** – i ragazzi custodiscono dentro di sé grandi idee su ciò che la pace rappresenta per loro e sono lieta di aver offerto loro l’opportunità di condividere questa visione con gli altri”. I lavori dei tre vincitori accederanno alla selezione toscana e italiana, per poi continuare, eventualmente, fino alla selezione finale internazionale, nella quale saranno assegnati **un primo premio** (che include 5.000 dollari e un viaggio, per il vincitore e due familiari, a una cerimonia di premiazione) e **23 premi di merito** (500 dollari).

Nella foto in evidenza in pagina, il poster vincitore del primo premio dello scorso anno, opera del bambino cinese





Al Muve i tre Pionieri di internet. Da destra la Dott.ssa Laura Abba, la prima donna in rete, l'Ing. Stefano Trumphy che il 30 aprile del 1986 ha avuto l'onore di dirigere il C.N.U.C.E. (il Centro Nazionale Universitario del calcolo elettronico) che effettuò la connessione dell'Italia con l'America, la presidente del Lions Club Empoli Cristina Marmugi e la Dott.ssa Adriana Lazzaroni esperta di Pubbliche Relazioni.

Ho accettato volentieri l'invito di parlare del Lions Club International, parlarne, significa... dare forza e futuro alla solidarietà, incentivare l'impegno civile, la responsabilità sociale, la condivisione... "nessun uomo", recitano alcune righe di John Donne, "è un'isola, intero in se stesso. Ogni uomo è un pezzo di continente, una parte della terra".

WE SERVE

PAESE CHE VAI...LIONS CHE TROVI

●●● *Cristina Gambacciani*

E queste righe trovo ben appropriate al pensiero del Lions International per l'impegno di solidarietà "globale" che porta avanti operando in duecentodieci paesi del mondo dove risorse umane e professionali vengono messe a disposizione delle necessità delle persone e dei luoghi. Da cento anni i Lions si lasciano interrogare dall'uomo nel mondo e dalla sua storia, il "service" ne conia lo stile di vita, ne misura la portata del pensiero, del sentimento, ne qualifica l'identità, ne riconosce la forza universale rappresentata nel disegno della testa bifronte del Leone, il simbolo dei Lions.

Sto rileggendo in questi giorni Essere Lions, un libro curato da Giulietta Bascioni Brattini già Coordinatrice Multidistrettuale del Multidistretto 108 Italy per le Pubbliche Relazioni, dove vengono illustrati i molti services dei Lions Italiani a partire dalla Prevenzione della vista e l'aiuto ai non vedenti, all'acqua per la vita nei paesi più poveri, con le scuole, i medici contro le malattie killer dei bambini, la solidarietà sanitaria, il programma Lions Quest per la scuola, il progetto Martina, le Università della terza età, Seleggio e i Lions Italiani per la dislessia, l'A.I.D.D. l'associazione italiana contro la diffusione delle Dipendenze. Gli scambi giovanili e i Campi della gioventù, il Campo Italia Giovani Disabili, i Giovani e la sicurezza stradale, il Centro Nazionale Lions Udito e Ortofonia, l'AILD/Associazione Italiana Lions per il Diabete, la donazione del Cordone Ombelicale, l'aidweb.org/insieme ai Lions contro le malattie rare. Il Microcredito Lions, il progetto a supporto delle micro-imprese, la Casa di Accoglienza Lions "Luigi Gallo". L'Empoli Lions Club, ha inaugurato il programma del nuovo anno sociale 2017-2018 con l'evento mediatico...

Il Nostro Paese scopre internet... il primo di una serie di incontri previsti col pensiero scientifico della nostra epoca.

Sono arrivati da Pisa, dal C.N.R. (Centro Nazionale Ricerche) i Pionieri di internet, l'Ing. Stefano Trumphy, la Dott.ssa Laura Abba, la prima donna in rete, la Dott.ssa Adriana Lazzaroni esperta di pubbliche relazioni. Tre eccellenze nel settore delle scienze telematiche e informatiche. I Protagonisti di quegli anni pionieristici che hanno visto il 30 aprile del 1986 l'Italia connessa con l'America, entrare in rete.

Durante il pomeriggio del 6 ottobre al MUVE, il museo del vetro, hanno fornito una valutazione globale sulla nascita e l'evoluzione della rete, sulle iniziative d'avanguardia più rilevanti come hanno spiegato attraverso una presentazione che partendo dalle origini della rete, senza troppo entrare in dettagli tecnici, ha avuto il pregio e l'ambizione di fornire una visione a trecentosessanta gradi del fenomeno internet in Italia.

Hanno scritto anche il libro "Il Futuro trent'anni fa"... sottotitolato "quando Internet è arrivato in Italia", per le Edizioni Marni, donato ai presenti.

Accanto a loro il Lion Piero Fontana, autore del programma "Interconnettiamoci ma con la testa" rivolto ai bambini per l'uso intelligente della rete.

Nel mese di dicembre abbiamo avuto il Progetto David al Palazzo delle Esposizioni, service indirizzato ai giovani delle scuole superiori per la sicurezza stradale, in interclub con i clubs della Zona B. Nel programma del Club ci sono ancora spazi di riflessione sulle molte tematiche d'interesse sociale che attraversano la storia del Nostro Paese.

E insieme al service conosciuto dei Medici in Piazza, quest'anno si accompagnano i due dettati dai temi nazionali sull'Autismo e sulle Vaccinazioni. Il service sul Diabete Mellito tipo 2 occupa uno spazio a parte: quello del protagonista.

martedì 15 maggio 2018 - 18:44



Share 209 Tweet 0 Share 0 Email 0

A+ A-

“Non solo moda”, sfilata pro alluvionati all’Hotel Palazzo

sabato 17 marzo 2018 17:13

È stata una grande serata di bellezza, moda e solidarietà quella che si è svolta sabato sera all’Hotel Palazzo e organizzata dal **Lions Club Porto Mediceo**. Circa 200 persone hanno partecipato, ammirato e applaudito i bellissimi abiti della nota boutique di Livorno *Bilboquet* e quelli del *Barone Rosso* di Montecatini mentre i gioielli sono stati messi a disposizione dal prestigioso marchio svizzero Chopard.

Un trionfo di colori ed eleganza, come è la moda della stagione in arrivo, con il finale romantico degli abiti da sposa. Il ricavato della serata “*Non solo Moda*”, che ha avuto il sostegno della *Banca Castagneto Carducci*, sarà destinato ad un progetto **post alluvione**, come è avvenuto con gli altri fondi raccolti dal Lions Club Porto Mediceo, presieduto da **Laura Antico**, in questa annata.

Riproduzione riservata ©



2018
CGIL
CAAF
Toscana
CALCOLI ALLA MANO
SCELGO CAAF CGIL

Google Digital Training
Livorno, 23 maggio 2018
Il digitale fa crescere la tua attività.
Google UNIONCAMERE Camera di Commercio Maremma e Tirreno

NUOVO ŠKODA KAROQ.
Full LED Colore metallizzato Sistemi di Connettività Front Assistant Navigatore 8" e Infotainment online
ŠKODA

SCAD CHI

Il Capperuccio incorona Caterina Designer e ricercatrice alla Nasa

Lions Club Porto Mediceo: «E' curiosa, intelligente ed entusiasta»

AMBIENTALISTA, creativa e donna di successo. Tutto questo è Caterina Falleni, la designer livornese di 29 anni che vive e lavora a San Francisco, insignita ieri mattina del premio Capperuccio dal Lions Club Livorno Porto Mediceo. «Quest'anno il riconoscimento va a una persona molto giovane, una designer che spero sia di esempio a numerosi ragazzi – ha detto il sindaco Filippo Nogarin durante la cerimonia di premiazione che si è svolta nella sala delle cerimonie di palazzo comunale – e mi fa molto piacere che sia una velista, perché nella mia esistenza la vela ha avuto un ruolo molto importante. Mi fa inoltre piacere avere l'occasione per riflettere sul fatto che tutto può essere replicabile da una macchina, ma niente e nessuno potrà mai sostituire la creatività dell'uomo».

LA FALLENI tiene davvero alta la bandiera della nostra città, dove ha compiuto i primi studi prima di spostarsi a Firenze e poi nel mondo fino alla Silicon Valley. Il Capperuccio, che viene assegnato alla persona o all'istituzione che ha portato lustro alla città, va a impreziosire la sua già brillante carriera internazionale. Dopo la laurea in de-

sign del prodotto e della comunicazione a Firenze, infatti, la Falleni ha vinto una borsa di studio che l'ha portata direttamente – e a soli 24 anni – al Centro di Ricerche della Nasa. Ha intrapreso un viaggio in barca a vela sulla Sea Dragon durante la 'Expedition 2014' insieme a un equipaggio tutto al femminile per portare a termine studi sull'inquinamento e gli ecosistemi marini, suo il progetto dell'etilometro per smartphone 'Floome', del frigorifero senza corrente 'Freijis' e quello della bici in legno.

IL PREMIO è stato consegnato a Caterina Falleni dalla presidente del Lions Club Livorno Porto Me-

ORGOGGIO
Il sindaco Nogarin
«Sarà d'esempio
per tanti ragazzi»

diceo, Laura Antico alla presenza del sindaco di Livorno, Filippo Nogarin. «Purezza nella forma e rispetto della natura – si legge nella motivazione – I soci del Lions Club Livorno Porto Mediceo e del Club Satellite Livorno Meloria al giovane talento e brillante desi-



PROTAGONISTE
Caterina Falleni riceve il premio da Laura Antico del Lions (Foto Novi)

gnier Caterina Falleni, prima studiosa italiana ad aver vinto una prestigiosa borsa di studio al centro ricerca della Nasa per l'innovativo progetto Freijis. Cresciuta tra gli scogli della sua Livorno e la passione per la barca a vela, ha saputo coniugare l'entusiasmo per la tecnologia alla semplicità della vita co-

mune. Intelligenza e sensibilità, determinazione e leggerezza: queste le doti della giovane designer che non teme di sognare in grande, di osservare il mondo guardando avanti ma anche indietro, comparando idee antiche e tecnologia moderna. Curiosità, intelligenza, entusiasmo: i presupposti vincenti del-



Vela e ambiente

Ha intrapreso un viaggio in barca a vela sulla Sea Dragon nella 'Expedition 2014' con un equipaggio al femminile per fare studi sull'inquinamento e gli ecosistemi marini

Mini etilometro

Si chiama Floome, una app per cellulari e un etilometro professionale dalle dimensioni molto ridotte, che usa la tecnologia degli smartphone per capire tra quanto mettersi alla guida

La bici e il frigo

Ha inventato la bicicletta di legno e l'incredibile frigo 'Freijis', un progetto che le ha aperto le porte Nasa in California. L'inizio di una brillante carriera

la genialità». Il Premio Capperuccio è un riconoscimento che trae spunto dal mantello offerto da Ferdinando I a Bernadetto Borromei, primo Gonfaloniere di Livorno, il 19 marzo 1606 giorno in cui Livorno fu elevata al rango di città.

Irene Carlotta Cicora

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



CAPPERUCCIO » IL LIONS PREMIA FALLENI

LIVORNO

Titoli di studio di primissimo livello, master, ruoli importanti in giro per il mondo e lavori per aziende multinazionali. Ma quando parla davanti ai microfoni nella sua Livorno, Caterina Falleni non riesce a trattenere l'emozione. «Tutto è partito dai tramonti che possiamo osservare sul nostro lungomare - spiega - quella visuale così aperta che sa di libertà si riflette nel nostro modo di pensare, di spaziare e di allargare i propri orizzonti».

Ieri mattina, nella sala delle cerimonie del Comune, la giovane designer che non ha ancora 30 anni ha ricevuto dal Lions Club Livorno Porto Mediceo il prestigioso Premio Capperuccio per le sue doti. Oggi, infatti, l'imprenditrice livornese vive a San Francisco dove lavora da tre anni. «Adesso mi sto occupando di un progetto organizzato da Samsung Research America. Con precisione, dirigo un laboratorio e sebbene ancora non abbia un nome specifico, si tratta di uno staff project. Stiamo studiando una serie di applicazioni che serviranno per fornire agli utenti contenuti educativi relativi all'arte, alla scienza e alla storia. Insomma, tutti argomenti molto più educativi e formativi rispetto a shopping, fashion e quant'altro. Vogliamo dare e sviluppare contenuti più significativi e profondi sui quali lavorare».

Sulla costa californiana, Caterina ci è arrivata al termine di un lungo percorso, iniziato in Toscana che l'ha portata in giro per il mondo. In meno di dieci anni, infatti, ha cambiato otto città, cinque diversi Paesi e tre continenti. «Sono contenta del mio percorso di studi. Devo tutto alla scuola e all'università italiana che forma tanti ragazzi validissimi. Alle medie andavo alle Gramsci, poi scelsi l'istituto dell'arte di Pisa. Dopo la maturità, andai invece a Firenze, dove mi sono laureata in Design del prodotto e della comunicazione all'Isia. Ed è da lì che è partita la mia carriera». Nel 2015 è stata selezionata tra le quindici donne più in-



A sinistra Falleni (al centro) tra Antico e Nogarin, sopra la cerimonia dei figuranti della Livornina (Repetti/Penta)

Il talento creativo di Caterina la designer che ama Livorno

Il riconoscimento alla giovane livornese che vive e lavora a San Francisco
«Ora studio applicazioni su arte, scienza e storia: devo tutto alla scuola italiana»

fluente nel digitale in Italia dalla rivista Digitalic e per il quotidiano La Repubblica è tra i venti talenti creativi Under 30 del nostro paese.

Ovunque vada, però, Caterina porta sempre con sé un po' della sua Livorno. «Sono convinta che a Livorno abbiamo una marcia in più rispetto alle altre città. Noi abbiamo l'orizzonte, un orizzonte bellissimo che possiamo ammirare tutti i giorni e che è una fonte di ispirazione perfetta. Ho vissuto anche da altre parti e non è che altrove ci siano meno possibilità o meno capacità di spaziare. Ma di sicuro qui, grazie

» Nel 2015 è stata selezionata dalla rivista Digitalic tra le 15 donne italiane più influenti nel digitale, per La Repubblica è invece tra le venti menti creative under 30

ai tramonti sul mare, abbiamo molta più libertà visiva, che poi si riflette sulla libertà intellettuale di pensare, di spaziare e di allargarsi mentalmente. Un orizzonte così largo ti spin-

» In meno di 10 anni, ha cambiato 8 città e 5 Paesi diversi «Ma resto legatissima al nostro mare: solo qui ci sono tramonti e orizzonti che diventano una fonte d'ispirazione perfetta»

ge a chiederti cosa ci sia più in là e alimenta il desiderio di conoscere. Sarà il sole, sarà il mare, sarà l'orizzonte o il salmastro. A Livorno abbiamo qualcosa in più che ci fa eccellere

nel mondo. Basta guardare a quante medaglie sportive otteniamo a livello internazionale».

Finlandia, Olanda, Tanzania, Stati Uniti, Torino, Milano e poi ancora Stati Uniti. Di orizzonti, Caterina ne ha visti tantissimi. Ma nessuno è bello come il nostro. «Cerco sempre di tornare ogni 6 mesi a Livorno. Ho avuto la possibilità di venire a casa adesso ad aprile, poi tornerò a luglio per le vacanze. Verrò a godermi il sole del mio Romito. Punta Pacchiano e Castel Sonnino sono i miei due posti preferiti». (n.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



martedì 15 maggio 2018 - 18:27



La vettura raffigurata contiene equipaggiamento opzionali a pagamento.
Gamma Q2. Valori massimi: consumo di carburante (l/100 km): ciclo urbano 7,9;
ciclo extraurbano 5,1 - ciclo combinato 6,2; emissioni CO₂ (g/km): ciclo combinato 139.

[Share](#) 90
 [Tweet](#) 0
 [Share](#) 0
 [Email](#) 0

A+ A-

Lions Club Porto Mediceo celebra la Giornata della Memoria

giovedì 01 febbraio 2018 07:57

Anche quest'anno il **Lions Club Porto Mediceo** ha celebrato la **Giornata della Memoria** insieme alla **Comunità Ebraica** con due appuntamenti. Nella mattinata di martedì 30 gennaio si è svolta la consueta cerimonia di ricordo sotto Palazzo Civico, dove cinque anni fa il Porto Mediceo ha fatto affiggere una targa con la poesia di **Primo Levi** "Se questo è un uomo". In serata, alla Comunità di Sant'Egidio, Chiara Vatti – presidente del Club Satellite Lions Meloria – ha tenuto una conferenza sulle leggi razziali. E' seguito un buffet Kosher.



Agli appuntamenti di quest'anno hanno partecipato molte autorità che hanno accolto l'invito della presidente del Porto Mediceo Laura Antico e del presidente della Comunità ebraica Vittorio Mosseri: il prefetto Anna Maria Manzone, il sindaco Filippo Nogarini, la vice sindaca Stella Sorgente, l'assessore Francesco Belais, il questore Orazio D'Anna e quello di Pisa Paolo Rossi, il comandante provinciale dei Carabinieri colonnello Alessandro Magro, il comandante provinciale della Finanza colonnello Paolo Borrelli, il comandante della capitaneria di porto ammiraglio Giuseppe Tarzia.

(Nella foto in pagina la cerimonia davanti alla targa affissa sul lato di Palazzo Civico)

2018

730

CALCOLI AL SCELGO CA

LIBERTÀ PEUGEOT

FREE MOVE IL NOLEGGIO PER TU TUTTO INCLUSO

2008 208

Nuova SEAT

Fai di testa t

martedì 15 maggio 2018 - 18:25

 Per un valore futuro garantito del tuo diesel.

[Share](#) 116
 [Tweet](#) 0
 [Share](#) 0
 [Email](#) 0

A+ A-

Lions Club Porto Mediceo consegna 9mila euro alla Misericordia di Montenero

mercoledì 28 febbraio 2018 08:38

Continua la mobilitazione del **Lions Club Porto Mediceo** in sostegno delle persone colpite dall'alluvione di settembre e in particolare della **Misericordia di Montenero**. Quasi 9000 euro, 8570 per la precisione, sono stati consegnati dalla presidente del Lions **Laura Antico** al governatore **Elena Del Corso**, durante una serata alla quale hanno partecipato i rappresentanti degli altri club di servizio della nostra città. E a tutti i club è andato il **ringraziamento della vicesindaco Stella**

Sorgente, che ha fatto il punto sui programmi e progetti attivati per il post alluvione, mentre l'ingegnere comunale **Alessio Bozzi** ha illustrato i lavori di idraulica in corso.

I soldi donati sono stati raccolti grazie a un volantino, predisposto nei giorni immediatamente successivi alla tragica notte fra il 9 e il 10 settembre, che via email è arrivato fino in Germania. Qui, il Lions Club di Schwabach – di cui è socio un nostro concittadino che da anni vive nella città tedesca vicino a Norimberga – ha raccolto ben 5000 euro. "Abbiamo individuato la Misericordia di Montenero perché attraverso questa associazione si aiuta un po' tutta la città", ha spiegato la presidente del Porto Mediceo **Laura Antico**, che ha ricordato anche il finanziamento di 20.000 dollari ricevuti dalla Misericordia dal Distretto Toscana 108LA attraverso la Lions Club International Foundation. Il governatore **Elena Del Corso** ha espresso la sua gratitudine per il sostegno nel difficile percorso verso il ritorno alla normalità, per il quale resta ancora molto da fare.

Per continuare a raccogliere fondi in favore degli alluvionati, il Porto Mediceo ha organizzato una sfilata di moda con Bilboquet, Chopard e Il Barone Rosso: l'appuntamento è per il 16 marzo alle 20 all'Hotel Palazzo.



2018



CGIL
CAAF
Toscana

CALCOLI ALLA MANO
SCELGO CAAF CGIL

Google Digital Training
Livorno, 23 maggio 2018



Il digitale fa crescere la tua attività.

Google UNIONCAMERE Camera di Commercio Livorno e Toscana



Nuova SEAT Arona.
Fai di testa tua.

SEAT

Nuova Kia Stinger



Nel curriculum anche una borsa di studio al centro ricerca Nasa

Nella sala delle cerimonie vestita a festa, oltre alla presidente del Lions Club Laura Antico, era presente anche il sindaco Filippo Mogarín, che ha fatto i complimenti alla giovane designer. «Della splendida storia di Caterina - ha detto il primo cittadino - mi hanno colpito due aspetti specifici. Il primo è quello della passione per la barca a vela, che condivide e che ha permesso anche a me di imparare tantissime cose. Il secondo è quello della creatività: se i robot potranno un giorno sostituirci manualmente, mai potranno farlo per quanto riguarda il nostro lato creativo. Dobbiamo essere orgogliosi che ragazzi come lei parlano da Livorno e portino il nome di questa città nel mondo».

Il prestigioso premio, che tra gli altri in passato venne dato anche a Carlo Azeglio Ciampi, è stato consegnato alla giovane designer per essere stata la prima studiosa italiana ad aver vinto una prestigiosa borsa di studio al centro ricerca della Nasa per l'innovativo progetto Frejij. Caterina Falleni, infatti, ha realizzato il primo frigorifero che consente di raffreddare senza ricorrere a fonti tradizionali di energia. Oltre a questo, recentemente, ha realizzato anche il wooden cycle, una bicicletta completamente in legno d'ortica e resistente. Durante la mattinata, è andata in scena anche la cerimonia dei figuranti della Livornina, che hanno simulato la consegna del mantello offerto da Ferdinando I a Benedetto Borromei, primo Gonfaloniere di Livorno, il 19 marzo 1606, giorno in cui Livorno fu elevata al rango di città. (n.c.)

Una foto: archivio fotografico di Riccardo Lazzaroni - foto: archivio fotografico di Riccardo Lazzaroni - foto: archivio fotografico di Riccardo Lazzaroni





NOTIZIARIO TELEMATICO DEL **LIONS CLUB** Livorno Porto Mediceo

REALIZZAZIONE EDITORIALE

Adriana Lazzaroni

PROGETTO GRAFICO

Raffaella Casarosa

IN REDAZIONE

Laura Antico

Adriana Lazzaroni

Marina Marenna

Francesca Novelli

Tiziano Paparella

Maurizio Zingoni

FOTO DI COPERTINA

Raffaella Casarosa